



COMUNE DI GENOVA

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE AREA **BOERO**

LINEE GUIDA, INDIRIZZI, RICHIESTE E SUGGERIMENTI EMERSI NEL CORSO DI INCONTRI E TAVOLI DI LAVORO CON GLI ABITANTI DI MOLASSANA.

PREMESSA

La Valbisagno era un'area verde, è stata trasformata in un'area di servizi.

La Valle oggi ha bisogno di uno sviluppo condiviso.

Una ricchezza della Valle è l'acquedotto storico che deve essere preservato e valorizzato.

La riprogettazione dell'area BOERO deve considerarsi un'occasione per potenziare Molassana come centro di vallata e deve essere inserita in un progetto complessivo di riqualificazione del quartiere che tenga conto di tutti gli altri progetti in attuazione o in previsione.

I progetti che devono essere messi in rete e considerati in un'ottica complessiva per la riqualificazione del quartiere sono:

- Riprogettazione dell'area Boero
- Contratto di Quartiere:
Via Sertoli:
recupero 70 alloggi;
recupero scuola materna; mensa per la scuola materna;
demolizione del civico 11 per la realizzazione di una nuova piazza del quartiere;
sistemazione a verde e parcheggio;
costruzione del nuovo Centro civico per la ricollocazione degli Uffici del Municipio;
- Recupero dell'ex cinema Nazionale;
- Recupero e valorizzazione dell'acquedotto storico;
- Utilizzo aree sul Bisagno;

CARATTERI URBANISTICO-ARCHITETTONICI PER IL PROGETTO ABITATIVO AREA BOERO E LE AREE CIRCOSTANTI:

- Fermo rifiuto del primo progetto Boero che prevedeva l'edificazione di una torre;
- Proposta di un'area residenziale aperta al quartiere attraverso una piazza e non come "area gioiello" chiusa, con CIV artificiale.
- Possibilità di incidere sulle previsioni progettuali con particolare attenzione alla qualità della progettazione urbanistica ed architettonica, allo skyline, alle aperture visive dalle abitazioni circostanti, alle condizioni di illuminazione e di soleggiamento degli edifici esistenti.
- Introduzioni di criteri di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione:
 - 1) Alla scelta dei materiali da costruzione;

Assessore alla Città Partecipata

Palazzo Tursi - Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova

Tel. (010) 5572688-2159 Fax (010) 5572685 E-mail : asscittapartecipata@comune.genova.it

- 2) Agli indirizzi dettati dalle azioni di Agenda 21 in merito al risparmio energetico, con l'introduzione di pannelli solari o fotovoltaici a scomparsa, alla sostenibilità ambientale, all'uso di tecniche di bioedilizia, alla presenza di cassonetti AMIU a scomparsa adeguati alla raccolta differenziata;
- 3) A introdurre tecnologie d'avanguardia (come ad es. antenne satellitari condominiali).
- 4) A contemplare aree verdi e spazi pedonali.

Richieste dei cittadini (poste in ordine di priorità):

- 1) Organizzazione del nuovo insediamento attorno ad una piazza pedonale aperta su via Molassana che richiami come forma Piazza Rossetti o presenti una soluzione urbanistica simile a quella di recente realizzata tra Via Piacenza e Via Emilia all'altezza di Via De Vincenzi; il nuovo polo dovrà essere posto in relazione con la piazza prevista dal Contratto di Quartiere in prossimità del Cinema Nazionale e con lo spazio riprogettato del capolinea degli autobus;
- 2) Verde pubblico:
 - il 32% dei cittadini che hanno risposto al questionario chiede la realizzazione di spazi verdi attrezzati, anche per giochi dei bambini.
 - Viene manifestata preoccupazione per la gestione degli spazi verdi in considerazione dei problemi di manutenzione.
Si chiede all'Amministrazione comunale di progettare tenendo conto della futura gestione degli stessi. I commercianti non intendono assumersi tale onere.
- 3) recupero e ristrutturazione del Teatro Nazionale, come centro culturale di Molassana.
- 4) pedonalizzare il capolinea della linea AMT 48, che è l'unica piazza affacciata sulla strada presente in tutta la Valbisagno, e, data la posizione centrale rispetto al quartiere e la posizione strategica, è lo spazio più adeguato a divenire la " Piazza del quartiere "; inoltre la stessa AMT da tempo ormai limita il suo utilizzo come capolinea di 3 linee autobus al massimo, di cui 2 di piccole dimensioni che facilmente potrebbero essere spostati nella vicina via Geirato e quello della linea 48 all'altezza del Ponte Fleming; la piazza pedonalizzata potrebbe essere usata sia dal CIV per manifestazioni di promozione commerciale che da tutte le Associazioni presenti sul territorio per manifestazioni culturali;
- 5) Servizi pubblici attraverso gli oneri di urbanizzazione:
 - Auditorium e sala polivalente, solo nel caso in cui non si potesse procedere all'acquisizione e al restauro del Teatro Nazionale, che è considerato il centro culturale per eccellenza del quartiere;
 - Riqualficazione urbana del quartiere: estendere la qualità dello spazio pubblico di nuova realizzazione a tutto il quartiere di Molassana (pavimentazioni, arredo, illuminazione, cura del verde, raccolta rifiuti, ecc.) in modo da conseguire una riqualficazione urbana di tutto il territorio;
 - progetto di ristrutturazione marciapiedi in tutto il quartiere;
 - Biblioteca mediateca, dove trasferire la biblioteca già presente nel quartiere, ma insufficiente;
 - Asilo nido con eventuale Baby parking;
 - Eventuale sede per i vigili urbani, comprensiva di parcheggio per i mezzi di Servizio.

6) COMMERCIO:

Premessa.

Secondo le previsioni erano stati destinati al commercio:
centro integrato di via artificiale max 2.500 mq. Articolato in media struttura di vendita alimentare di sup. netta di vendita minore o uguale a 1.00 mq,; esercizi di vicinato di sup. netta di vendita complessiva minore o uguale a 1.500 mq.

- Secondo gli abitanti non servono nuovi Centri Commerciali né un nuovo CIV artificiale, ma un'integrazione con il CIV già esistente;
- I commercianti del CIV Molaxana.com hanno preso parte attiva alla realizzazione del progetto di partecipazione e consegnato un documento le cui proposte salienti sono:
"trasferimento nella nuova struttura di uno spazio di vendita alimentare (già presente sul territorio), con valutazione per ciò che riguarda l'ingresso (via Molassana o via Bernardini) in considerazione del fatto che sulla prima è già presente l'ingresso del supermercato Ekom e potrebbero esserci problemi di autorizzazioni;
Parere negativo, invece, per una eventuale galleria commerciale di 40 o più negozi all'interno dell'area, che porterebbe scompenso e disagio alle altre attività commerciali presenti. Infatti un tale numero di attività in un'area già così attrezzata risulterebbe solo un'operazione speculativa. Il CIV richiede quindi all'Amministrazione che vengano posti, a questo riguardo, dei limiti precisi;
Priorità di insediamento nella nuova area alle attività aderenti al CIV Molassana;
assoluto divieto alla creazione di un centro commerciale all'interno dell'area, esistendo già un CIV nel quartiere (che comprende tra l'altro la stessa area Boero);
potere decisionale nella valutazione delle domande di nuove attività, che dovranno essere rispondenti ai reali bisogni del quartiere;
attuazione di quei bandi a sostegno delle imprese site in zone depresse o di altri strumenti di aiuto finanziario Regionali e/o Comunali, destinati sia alle nuove attività che a quelle già esistenti."

VIABILITÀ, TRASPORTI, ACCESSIBILITÀ E AREE PARCHEGGIO:

Il problema della viabilità condiziona tutta la Val Bisagno ed è quindi prioritario in un discorso di riassetto generale.

E' necessario quindi:

- pensare ad un tram o ad un mezzo che viaggi in sede propria;
confermare tempi e finanziamenti per attuare la previsione del PUC della tramvia in sponda dx del Bisagno oppure, in alternativa, spostarne il tracciato lungo via Molassana chiudendo al traffico veicolare il tratto compreso tra il nuovo centro civico e l'attuale capolinea degli autobus (a riguardo alcuni propongono di far precedere la realizzazione della tramvia alla costruzione del nuovo insediamento sull'area Boero).
- progettare una pista ciclabile ed un percorso pedonale che si affacci sul Bisagno, potenziando i percorsi trasversali pedonali di collegamento tra le nuove sistemazioni lungo il Bisagno e Via Molassana;
- sviluppare i percorsi pedonali, dei quali dovrebbe essere favorita la continuità (ad es. raggiungendo l'Acquedotto), potrebbero svilupparsi sia attraverso l'area Boero, anche come collegamento con il

Assessore alla Città Partecipata

Palazzo Tursi - Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova

Tel. (010) 5572688-2159 Fax (010) 5572685 E-mail : asscittapartecipata@comune.genova.it

territorio collinare recuperando la viabilità storica (mattonata di accesso a Villa Durazzo e l'antica strada di Pino), sia lungo l'alveo dei torrenti consentendone un utilizzo per il tempo libero.

- collegare, attraverso i percorsi pedonali, il centro di Molassana all'Acquedotto storico ed al territorio collinare, recuperando la viabilità storica;
- incentivare il trasporto pubblico prevedendo la realizzazione di parcheggi di interscambio capaci di assorbire il traffico in entrata e uscita dalla Vallata (in particolare vengono indicate le zone di Prato, Giro del Fullo e Molassana-cava prospiciente il ponte Fleming)
- potenziare la viabilità di contorno dell'area Boero (bypass stradali, allargamenti delle sezioni stradali, riorganizzazione dei sensi di marcia, previsione di ZTL).
- non caricare Via Molassana di ulteriore traffico in entrata e uscita dall'area:
ipotesi di pedonalizzazione (o ZTL) di un tratto di Via Molassana, compreso tra il futuro Centro Civico e Via Geirato. E' stata anche prospettata la possibilità di proseguire la pedonalizzazione (o ZTL) per il primo tratto di Via Molassana verso Prato (altezza di Via San Felice). La pedonalizzazione potrebbe essere favorita dalla realizzazione di un tratto di strada lungo il Bisagno in sponda dx tra l'incrocio Via Emilia/Via Molassana e il ponte sul Geirato, con prosecuzione eventuale verso Prato fino al distributore Agip, utilizzando le aree demaniali lungo il torrente (alcuni segnalano, però, che la realizzazione di nuovi tratti stradali contrasta con l'obiettivo di privilegiare il mezzo pubblico sostenuto dalle attuali politiche dei trasporti);
- opportunità di posizionare gli accessi all'Area Boero tra Via Bernardini e Via Geirato, in modo da gravitare prevalentemente sulla rotonda del Geirato.

Parcheggi :

- richieste di parcheggi pubblici a disposizione dei cittadini.
- evitare che i posti auto pubblici di nuova realizzazione nell'area Boero siano utilizzati come parcheggi di interscambio congestionando ulteriormente la zona.

Segnalazione di problematiche di possibile soluzione a breve termine:

- via Bernardini ha una sezione stradale limitata; attualmente a senso unico verso il centro non è sufficiente ad assorbire i flussi di traffico in quanto riceve anche i veicoli che utilizzano Via di Pino da/per la Val Polcevera;
- via Bernardini è insufficiente anche per la percorrenza pedonale e richiederebbe la realizzazione di marciapiedi;
- via Allende attualmente risulta sottoutilizzata e potrebbe assorbire una parte del traffico che gravita su Via di Pino;
- Via di Pino potrebbe essere trasformata in strada a senso unico o per i soli residenti;
- Via Allende / Via Geirato: potrebbe essere realizzato un bypass che le congiunge;
- via Geirato potrebbe essere potenziata migliorando così anche la viabilità di Via Bernardini;
- riorganizzazione del traffico veicolare nella zona della rotonda sul Geirato anche per facilitare il transito pedonale.

Maggio 2008